

***Accesso alle cure per gli  
«irregolari» in Italia, Spagna e  
resto d'Europa. Un quadro  
normativo variegato***

*di Filippo Scuto*

CONVEGNO

**CONFINI  
E IRREGOLARITÀ**

Milano 27 ottobre 2011

# Stranieri irregolari e diritti sociali

- I diritti sociali come diritti inviolabili della *persona* nella Costituzione italiana e nelle Carte internazionali dei diritti.
- I diritti sociali necessitano di un intervento attivo del potere pubblico per garantirne l'effettività.
- Spetta al legislatore stabilire le modalità di accesso all'assistenza sanitaria dello straniero.
- Difficile bilanciamento tra il contrasto all'immigrazione irregolare e la necessità di garantire comunque il rispetto di un diritto inviolabile come il diritto alla salute.

# L'accesso all'assistenza sanitaria nell'ordinamento italiano

- Il legislatore italiano ha garantito le cure urgenti ed essenziali e la continuità delle cure agli stranieri irregolari (art. 35 T.U.).
- Grazie anche a una interpretazione estensiva dell'art. 35 l'assistenza è garantita in tutti i casi di patologie di una certa rilevanza.
- Due importanti garanzie contenute nel T.U.:
  1. esplicito divieto di segnalazione dello straniero irregolare che accede alle cure;
  2. erogazione gratuita delle prestazioni sanitarie per gli stranieri privi di risorse economiche sufficienti.

# Garanzie e questioni problematiche

- Con l'intervento del legislatore del 1998 l'ordinamento italiano tutela il nucleo essenziale del diritto alla salute degli stranieri irregolari.
- Sono comunque presenti alcune questioni problematiche:
  - L'attribuzione formale del diritto non è di per sé sufficiente a garantirne l'accesso nella pratica.
  - Manca una norma che impedisca l'espulsione dello straniero qualora debba essere sottoposto a cure essenziali.
  - Nuovi interventi normativi rischiano di ridurre l'effettiva tutela intervenendo su aspetti cruciali come il divieto di segnalazione (es. disegno di legge del 2009).

# L'accesso alle cure in Spagna

- La legge spagnola consente allo straniero irregolare di esercitare il diritto alla salute in condizioni di parità con i cittadini spagnoli.
- Ma a condizione che si iscriva in un apposito registro: il Padrón Municipal.
- L'iscrizione a questo registro amministrativo municipale, però, può essere un ostacolo per l'irregolare.
- Per gli stranieri irregolari non iscritti è garantita comunque un'assistenza minima nelle situazioni di urgenza.

# Una comparazione tra i due sistemi

- La legge spagnola consente un accesso alle cure sulla carta più esteso ma quella italiana contiene maggiori garanzie.
- I due sistemi garantiscono comunque un buon livello di tutela del diritto alla salute.
- In Spagna il ruolo delle *Comunidades Autónomas* è molto importante.
- In Italia solo recentemente si sono registrati i primi tentativi di intervento regionale in questo ambito.

# L'accesso alle cure negli altri Stati europei: un quadro normativo variegato

- Le leggi dei 18 paesi europei esaminati prevedono discipline diverse tra loro.
- Alcuni Paesi (6) non garantiscono, di fatto, nemmeno un livello minimo di tutela del diritto alla salute per gli irregolari.
- In altri Stati è invece garantito un livello minimo di tutela del diritto nei casi di urgenza.
- Ci sono poi Paesi le cui leggi tendono ad estendere l'accesso al di là delle sole cure urgenti.

- È necessario tenere in considerazione due importanti fattori:
  1. Esistenza o meno di garanzie per alcune categorie di stranieri;
  2. presenza o meno di norme che favoriscano in concreto l'accesso alle cure
- Emerge un quadro normativo molto variegato.
- Auspicabile una normativa di armonizzazione dell'Unione europea.